



Presenta



Il bambino è il maestro

di Alexandre Mourot

Documentario, Francia, 2017, 100'

In sala dal 14 ottobre con Wanted Cinema

«Che valore può aver la trasmissione della conoscenza, se la formazione dell'uomo è trascurata?»

Maria Montessori

Ufficio Stampa Lo Scrittoio

Bianca Badialetti +39 347 4305496

pressoffice@scrittoio.net

www.scrittoio.net

PRODUZIONE E DATI TECNICI

Regia: Alexandre Mourot

Fotografia: Alexandre Mourot

Suono: Alexandre Mourot

Montaggio: Catherine Mamecier

Montaggio del suono: Christophe Millet

Musiche originali: Damien Salançon

SINOSI

Ereditato da Maria Montessori nel 1907, il Metodo Montessori è un approccio educativo che vuole celebrare e nutrire il desiderio di conoscenza di ogni bambino; è valorizzato lo spirito umano dal punto di vista fisico, sociale, emozionale e cognitivo. Questo metodo è sempre più diffuso e le scuole Montessori sono sempre più numerose in tutto il mondo. Il regista Alexandre Mourot ha portato la sua macchina da presa nella più antica scuola Montessori di Francia, e ha incontrato bambini (dai 3 ai 6 anni) felici, liberi di muoversi, di lavorare da soli o in gruppo, che lo hanno guidato durante tutto l'anno scolastico, mostrandogli la magia della loro autonomia e autostima - i semi di una nuova società a cui Maria Montessori ha dedicato il lavoro di una vita.

IL PROGETTO

Sogniamo tutti un avvenire radioso per i nostri figli: una vita personale feconda e una vita sociale armoniosa. La scuola li prepara in parte. Allora, che pedagogia scegliere?

Maria Montessori, partendo da osservazioni scientifiche, ha scoperto che rispettando la personalità e offrendo un luogo che corrisponda ai bisogni di sviluppo, il bambino può crescere e costruire delle basi solide per vivere con gioia l'avventura umana. Nel 1907, a Roma, Montessori ha aperto una scuola materna dove ha potuto approfondire un metodo pedagogico che ha avuto velocemente una risonanza mondiale considerabile e che oggi è in pieno sviluppo.

Questo documentario vi invita a scoprire i grandi concetti di questa pedagogia e soprattutto come si mettono in pratica nella realtà quotidiana di una classe materna, che è stata filmata per tutto l'anno 2015.

Il programma: incontrare i bambini, osservare la loro vita libera, e scoprire man mano come, grazie alla fiducia che è accordata loro e all'ascolto dei loro bisogni, siano più autonomi, più concentrati, abbiano più fiducia in sé stessi, siano più autodisciplinati, più aperti socialmente e come si risvegli in loro l'entusiasmo di imparare.

Lo scopo del film è anche di restituire tutte le sfide che deve rilevare Christian Maréchal, che cerca di esercitare sempre meglio il suo ruolo di educatore con i 28 bambini dai 3 ai 6 anni della sua classe. Come fare per creare e mantenere un'atmosfera pacifica? Perché ogni bambino sia felice, costruisca la stima di sé, nutra le sue potenzialità?

In voce off: le chiavi per capire i valori e la funzione di questa pedagogia e Maria Montessori stessa, grazie a degli archivi inediti, ritrovati preparando questo film. Saranno anche evocate le ultime ricerche di neuroscienze e di psicologia che confermano le intuizioni della pedagoga.

Se si pensa come Maria Montessori che «il bambino è il padre dell'uomo» lasciarsi guidare da questo maestro d'amore, d'entusiasmo, d'intelligenza, è aprire un cammino verso la pace e l'elevazione dell'umanità.

NOTE DI REGIA

Ho scoperto la pedagogia Montessori qualche anno fa, alla nascita della mia prima figlia, senza essere ben sicuro di capire di che cosa si trattasse. Nel maggio 2014, la lettura di un articolo mi ha spinto ad acquistare un primo libro di Maria Montessori. Una volta acquistato, ho cominciato a divorare molti libri in merito e a pensare alla creazione di un film documentario per far capire questa pedagogia. Ho condotto allora qualche intervista tra i diversi protagonisti dell'universo Montessori in Francia, che, con il loro entusiasmo così vivo per il metodo e per l'amore votato ai bambini, mi hanno incitato a lanciarmi nel progetto. Nel settembre 2014 ho cominciato quindi un lavoro d'approfondimento del soggetto facendo ricerche d'archivio, molti incontri e soprattutto giornate d'osservazione delle classi un po' ovunque in Francia (22 in tutto). Mi sono sempre più appassionato al progetto, così ho deciso di cercare un luogo per la sua realizzazione: la classe di Christian Maréchal, presso la scuola Jeanne d'Arc di Roubaix. Ho cominciato a girare il film nel febbraio 2015 e durante le vacanze estive, per migliorare la mia conoscenza del soggetto, ho frequentato un corso di formazione per educatori all'Association Montessori Internationale 3-6 anni.

INTERVISTA CON ALEXANDRE MOUROT

I sogni e le passioni, scoprire il mondo, l'ecologia, sono dei punti cardine dalla sua narrazione. Si è impegnato con Greenpeace, ha studiato l'animazione di un sito di viaggi, ha diretto Les Amis de la Terre...tutto ciò ha un rapporto con questo film?

Questo mio ultimo film si svolge in una classe, si interessa a quelli che saranno gli adulti e i cittadini di domani, attraverso il rispetto e lo sviluppo del bambino. La sfida educativa, la formazione di un individuo completo, di un cittadino che creda nella pace e nel rispetto degli altri e della natura che lo circonda, accompagna tutta l'opera di Maria Montessori e anche il mio film. Non dimentichiamo che Montessori è nata nel 1870 e ha vissuto fino al 1952. Ha attraversato un periodo particolarmente agitato, due guerre mondiali, l'ascesa del fascismo in Italia e poi in Spagna l'hanno costretta all'esilio.

Pensa che questa vita travagliata abbia inciso sulle sue ricerche pedagogiche?

Assolutamente. Credo che Maria Montessori abbia sempre inquadrato la sua visione di antropologa, psichiatra e pedagoga in una prospettiva di "cittadinanza mondiale", di accettazione di culture diverse e di pace. Montessori paragona il bambino a uno straniero che sbarca in un paese di cui non conosce né la lingua né le abitudini, a cui deve adattarsi in poco tempo. Secondo lei l'autonomia e la capacità di concentrazione permettono una cooperazione serena, la fiducia in sé stessi e la fiducia negli altri.

Il film inizia mostrando delle immagini personali. La nascita della sua prima figlia è un punto di partenza importante?

Il punto di partenza è effettivamente personale. Il 25 marzo 2010 sono diventato padre e sono rimasto affascinato da questa creatura così fragile, così vulnerabile e perciò così pronto ad accogliere il mondo! Quel momento ha coinciso con la nascita di un sentimento nuovo, potente e molto particolare perché si porta dietro una grande responsabilità! La tenerezza e la complicità nascono da sole, ma la capacità di proteggere e aiutare nella crescita richiede più tempo. È stata una metamorfosi per me. Ho filmato i miei figli dalla loro nascita e, senza conoscere ancora Maria Montessori, ho osservato i fenomeni di cui parla: la concentrazione, lo slancio vitale, l'entusiasmo, la pace, l'obiettivo di un bambino...Nella mia vita di tutti i giorni lascio fare ai miei figli le loro scoperte, li lascio valutare in autonomia le difficoltà e risolverle al loro ritmo. Alcuni non capiscono questa mia scelta educativa e addirittura la trovano insensata ed è proprio questo a spingermi nell'impegnarmi sempre di più nelle ricerche sulla psicologia infantile e la pedagogia.

EQUIPE DEL FILM

Alexandre Mourot – Regista

Dopo gli studi d'ingegneria, realizza dei cd-rom per numerosi editori (GALLIMARD, FLAMMARION, LAROUSSE, ARTE Editions, etc) poi lancia delle attività su internet, che però non soddisfano il suo bisogno creativo. Segue allora dei corsi di storia dell'arte alla Sorbona, e studia fotografia e realizzazione di documentari presso gli Ateliers Varan. Nel 2009 esce il suo primo documentario, "Poubelles et sentiments", selezionato in diversi festival, che tratta del nostro attaccamento agli oggetti. Dal 2014, si consacra totalmente al documentario, con una passione per l'educazione. Per conoscere perfettamente la pedagogia Montessori, oggetto del suo secondo film, inizia nell'estate del 2015 una formazione Montessori Internazionale 3 – 6 anni (presso l'Associazione Internazionale Montessori).

Christian Maréchal – Educatore Montessori

Dopo gli studi universitari di robotica, decide di ri-orientarsi verso la sua prima aspirazione: l'educazione. Accetta una supplenza in una scuola elementare. Si interroga sul ritmo di ogni bambino e soprattutto scopre che certi buoni alunni non amano la scuola. Riprende gli studi per diventare maestro e scopre la pedagogia di Maria Montessori. Per due anni segue la sua prima formazione Montessori 3-6 anni e poi 6-12 anni presso le suore domenicane della scuola Montessori di Roubaix, dove alcune di loro avevano seguito la formazione con Maria Montessori.

Dal 1992 al 1995, Christian lavora in una scuola Montessori in un quartiere popolare del Nord della Francia.

Nel 1995, inizia alla scuola Montessori de Roubaix e dirige un ambiente Montessori che include bambini dai 6 agli 9 anni. È nel 2000 che Christian segue «la formazione Montessori Internationale 3 – 6 anni» all'istituto Montessori di Paris. Dal 2001, dirige un ambiente Montessori con bambini dai 3 ai 6 anni, sempre alla scuola Montessori di Roubaix. Dal 2002, collabora con l'Istituto Montessori di Parigi e di Ginevra per la formazione Montessori Internationale e a partire dal 2005 diventa membro della giuria per il diploma 3 – 6 anni International. Nel 2012, comincia la formazione per diventare formatore Montessori International. Nel 2015, ottiene a Londra, il diploma Montessori per «la catechesi del Buon Pastore». Lo stesso anno collabora con Alexandre Mourot per la realizzazione di un documentario sulla pedagogia Montessori.

WANTED CINEMA

Società di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento. Un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Tra questi: *Il giovane Karl Marx*, *Lucky*, *David Lynch. The art of life*, *I'm not your negro*. Nel 2016 partecipa a un bando di crowd-funding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà meritevoli di essere supportate: la campagna è vincente e vede la nascita del CineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. Nel gennaio 2018 inaugura il nuovo progetto Wanted Clan, nato dall'esigenza di reinventare la sala cinematografica tradizionalmente intesa proponendo uno spazio all'insegna dell'innovazione artistica e della sperimentazione mediale. Tutti i nostri titoli: wantedcinema.eu/catalogo